



**La rete che valorizza giovani quartetti d'archi e dimore storiche
in un'economia circolare**



“La forza del progetto sta nella sua semplicità. Ho pensato di mettere in comunicazione due mondi affascinanti che hanno risorse preziose e esigenze interscambiabili, ho cominciato con gli amici e il successo è stato immediato”

Francesca Moncada (fondatrice)



IL QUARTETTO D'ARCHI

Il quartetto d'archi è la forma principe della musica da camera, ma è soprattutto un esperimento umano incredibile: è un dialogo tra quattro teste, quattro voci e quattro cuori, per cui ogni scelta artistica è frutto di una lunga, e spesso complicata, mediazione. Questa dinamica è ben visibile se si osserva da vicino un quartetto che suona. La vita in quartetto richiede lunghi periodi di convivenza e di studio condiviso. Uno dei problemi principali per i quartetti, soprattutto se giovani che si avviano alla carriera e devono viaggiare molto, è quello di trovare spazi a basso costo in cui riunirsi per studiare e preparare concerti e lezioni.

LE DIMORE STORICHE

Il territorio europeo è costellato di dimore storiche che sono parte integrante del nostro patrimonio. Possono essere case private, strutture ricettive, tenute agricole, musei, fondazioni; sono tutte diverse, ma accomunate dalla disponibilità di grandi spazi, dalla bellezza, dalla necessità di essere valorizzate e tramandate alle generazioni future.

Molto spesso si trovano in luoghi decentrati e difficili da vivere tutto l'anno. Sono monumenti onerosi da mantenere, riscaldare e restaurare.

Abitare una dimora storica significa mantenere viva la sua anima, permettere al passato di essere testimone del suo tempo, farlo dialogare con il presente e il futuro. Così la dimora diventa riferimento culturale del territorio attraverso attività che coinvolgono la popolazione, mantenendo gli spazi e la preziosa eredità nel corso degli anni, senza però distaccarsi dalla contemporaneità.

LE DIMORE DEL QUARTETTO

Le Dimore del Quartetto è un'organizzazione che sostiene giovani quartetti d'archi nell'avvio alla carriera e valorizza il patrimonio di dimore storiche in un'economia circolare.

L'attività principale si basa su uno **scambio**: alla vigilia di un impegno artistico, **i quartetti sono ospitati gratuitamente nelle dimore in cambio di un concerto.**

Le dimore aprono i loro spazi attraverso un'attività culturale ben strutturata e i quartetti trovano luoghi dove riunirsi e studiare in tranquillità per preparare concerti, concorsi e lezioni.

Il progetto crea una economia circolare, nella quale gli esuberanti spazi delle case si trasformano in una risorsa per le giovani formazioni musicali. La restituzione dell'ospitalità in musica crea valore per la Dimora, che a costo zero si riveste di energie nuove e si propone come centro culturale per la comunità.

Attraverso Le Dimore del Quartetto si creano occasioni di incontro in luoghi inconsueti, riportando in vita spazi non pienamente utilizzati e avvicinando un nuovo pubblico alla musica da camera.



Dal 2015, Le Dimore del Quartetto ha sviluppato un circuito che ad oggi conta:

- 258 dimore in 15 Paesi
- 78 quartetti e trii (età media dei musicisti, 28 anni)
- 15 residenze al mese (559 giorni di residenza nel 2019)
- 1 concerto ogni 2 giorni

La rete di dimore è stata creata in collaborazione con l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Fondo Ambiente Italiano**, **European Historic Houses**, e alcuni **Istituti di Cultura e Ambasciate nel mondo**, ma è aperta a tutte le case che hanno la possibilità di ospitare e appartengono a persone dinamiche e appassionate.

La rete di musicisti, che oggi include non solo quartetti, ma anche trii d'archi e trii con pianoforte, è di altissima qualità. Il **direttore artistico Simone Gramaglia** (Quartetto di Cremona) seleziona i migliori gruppi emergenti provenienti da tutto il mondo.

Le Dimore del Quartetto **collabora con i principali concorsi e accademie di musica da camera in Europa, oltre che con le più importanti società per concerti italiane**, con lo scopo di garantire l'inserimento di una nuova generazione di quartetti nelle stagioni musicali.

Tra le altre attività, vi sono l'**ideazione di training aziendali** in cui il quartetto viene presentato come metafora di leadership condivisa e lavoro in gruppo; l'**organizzazione di concerti privati** per aziende, istituzioni e individui; lo **sviluppo di itinerari di viaggio** che si articolano intorno ai concerti nelle Dimore.

PREMI E RICONOSCIMENTI

2017 | L'attività de Le Dimore del Quartetto viene presentata alla Camera dei Deputati, su invito della Commissione Cultura, nell'ambito dell'indagine "**Buone pratiche di diffusione culturale**".

2018 | Le Dimore del Quartetto vince il bando "**Innovazione Culturale**" di Fondazione Cariplo.

2019 | Le Dimore del Quartetto vince lo **European Heritage Award / Europa Nostra Award 2019**, il riconoscimento più prestigioso a livello europeo, nella categoria "Educazione, Formazione e Sensibilizzazione".



DICONO DI NOI

Giuseppina Manin | Il Corriere della Sera | Novembre 2019

“Nuovi quartettisti crescono. E si moltiplicano velocemente grazie a «Le dimore del quartetto», nato per coniugare la bellezza discreta della musica da camera con la bellezza appartata di tante residenze private, patrimonio misconosciuto del nostro Paese e non solo.”

Giuria dello European Heritage Award / Europa Nostra Award | Maggio 2019

“The impressive numbers of project participants highlights the project’s overall success. String quartets and chamber music are a part of the European cultural tradition, and performances can emphasise the musical connections of European cultural heritage sites. The advantage of this project is the unique attitude of the main stakeholders who have developed various innovative ways to collaborate. The project displays high-quality leadership and involves excellent performers, creating links with other EU countries.”

Roselina Salemi | IoDonna | Maggio 2019

“Nel frattempo è germogliata un’idea: perché non proporre i quartetti come esempio di squadra, parità, inclusione? Per Le Dimore del Quartetto, (il quartetto) si è prestato come metafora virtuosa di diversity inclusion e leadership condivisa. Ideale per il progetto Fourismore. «Abbiamo portato Fourismore in grandi aziende come Generali, studi di avvocati, consigli di amministrazione, con approcci diversi e abbiamo notato che la musica ha sempre la capacità di toccare corde profonde» racconta Francesca Moncada. «Quello che è difficile spiegare a parole, arriva dritto al cuore [...] Abbiamo avuto feedback meravigliosi. Abbiamo visto cambiare il livello di attenzione, l’attitudine all’ascolto.»

Luisa Sclocchis | Pressroom | Gennaio 2019

“Il fascino della perfetta geometria delle voci. Il segreto dell’interazione gentile. La comunione d’intenti. L’equilibrio. L’assenza di protagonisti. La capacità di ascolto reciproco. Tutto questo è racchiuso nella magia del Quartetto d’Archi. All’ensemble strumentale più amato nel XVIII secolo è dedicato il progetto nato nella primavera del 2015 per sostenere i giovani quartetti d’archi nel faticoso percorso della formazione. Grazie alla sinergia con le Associazioni di Dimore Storiche Italiane e alla gestione di Francesca Moncada lo sviluppo è stato rapido e inarrestabile.”

Claudia Santini | Elle | Agosto 2018

“Dimore storiche + giovani musicisti alle prime armi per un mix di arte, economia circolare e intrattenimento più à la page che mai. Tutto in un progetto super coinvolgente made in Italy.”

Chiara Beria di Argentine | La Stampa | Dicembre 2017

“Il suo progetto al 100% italiano («Ha una matrice culturale e identitaria fortissima») e basato solo su patrimonio privato è tanto piaciuto all’European Historic Houses Association (equivalente dell’ADSI, sede Bruxelles) che le hanno chiesto d’esportarlo nel 2018 in 22 Paesi della UE.”

Angelo Foletto, Presidente Associazione Nazionale Critici Musicali | Dicembre 2017

“La storia dell’interpretazione cameristica che in Italia è quasi sempre stata affidata a individualità, può stavolta assumere la forma d’una meravigliosa rivoluzione musicale di massa. Spargiamo la voce. E non perdiamo l’occasione per sostenerli e ascoltarli.”

Francesco Ermini Polacci | Amadeus | Agosto 2017

“E interessante è che, col tempo, si sia creato una sorta di fan club, fedelissimi che hanno avuto modo di assistere magari anche a un solo concerto e che poi, spinti dalla curiosità e dall’interesse, hanno iniziato a seguire le altre tappe delle Dimore nel resto d’Italia.”

Daniela Cavini | Sette, Il Corriere della Sera | Luglio 2015

“Le dimore storiche italiane si aprono alla musica, e in cambio la musica tende la mano al patrimonio. [...] Si potrebbe chiamare economia di scambio, e fa miracoli.”



LEDIMORE
DELQUARTETTO

CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON

